

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Unità di Strada e Pronto Intervento Sociale.

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

Come stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale n. 911 dd. 28 maggio 2021 rientra nella macroarea "Interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale" il Servizio territoriale Unità di Strada, che, ai sensi dell'articolo 8 della L.P. 3/2006, risulta un servizio di competenza locale.

Secondo quanto stabilito al paragrafo 5.2 del Catalogo dei Servizi socio assistenziali, approvato con delibera della giunta provinciale n. 173/2020, l'Unità di Strada è un intervento che si "svolge nei luoghi di vita delle persone, si propone di uscire dalle proprie sedi per portarsi nei luoghi del bisogno ad incontrare quelle persone per cui la strada rappresenta il principale contesto di vita e di relazione. L'elemento centrale dell'intervento è la relazione con persone che vivono una situazione di marginalità o in situazioni di sfruttamento".

L'obiettivo centrale che si pone tale servizio territoriale è l'instaurazione di una "relazione con persone che vivono una situazione di marginalità o in situazione di sfruttamento", attraverso "operatori di strada" quali interlocutori privilegiati, negoziatori che ascoltano, ricercano, accolgono, informano e sensibilizzano sulla rete dei servizi, accompagnando le persone coinvolte a fornire delle risposte sociali in modo da ridurre, ove possibile, i rischi legati alla vita di strada.

Per tale tipologia di Servizio territoriale il Comune di Rovereto, con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 2029 dd. 12 novembre 2021, ha attivato un'Unità di strada sperimentale conferendo l'incarico a Fondazione Comunità Solidale, in conformità con quanto previsto dall'art. 3 comma 01 della L.P. 2/2020.

La scelta è ricaduta su Fondazione Comunità Solidale, in quanto, oltre ad una pluriennale esperienza in questo specifico ambito sul territorio del Comune di Trento, gestisce fin dai primi anni '90 a Rovereto, su incarico della Provincia Autonoma di Trento, la Casa di accoglienza "Il Portico" di Borgo S. Caterina e il "Progetto Km 354" presso l'ex casa cantoniera di via Manzoni. A livello provinciale è inoltre una delle poche realtà in possesso dello specifico accreditamento relativo all'attività in parola con riferimento ai senza dimora, requisito necessario al fine di poter svolgere attività socio assistenziali previste dal catalogo provinciale in base all'art. 22 della L.P. 13/2007.

La sperimentazione dell'Unità di Strada ha avuto inizio con il mese di novembre 2021 e terminata nel mese di giugno 2022, comportando un costo totale di ? 54.878,62. Alla scadenza, il Comune ha provveduto, con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 1071 dd. 21 giugno 2022, ad affidare un ulteriore incarico a Fondazione Comunità Solidale per un importo complessivo di ? 32.571,26, fino al 31 ottobre 2022.

Dal report presentato da Fondazione Comunità Solidale a conclusione della prima fase sperimentale, illustrato alla Giunta comunale in data 24 maggio 2022 e alla riunione congiunta della Commissione Politiche Sociali e della Commissione speciale "Gestione delle emergenze economico-sociali" in data 29 giugno 2022, risulta che l'attività sperimentale ha raggiunto ottimi risultati sotto vari punti di vista: numero delle persone emarginate "agganciate" dall'Unità di Strada, coinvolgimento sociale, mappatura e monitoraggio dei luoghi frequentati dalle persone a cui il servizio si rivolge.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e della volontà di mettere a regime e istituzionalizzare il servizio in parola, con delibera del Consiglio Comunale n. 23 dd. 19 luglio 2022 si è provveduto a autorizzare l'esternalizzazione del servizio, per le motivazioni indicate nello stesso e in conformità con quanto disposto agli artt. 40 e 41 dello Statuto comunale, al fine di garantire la continuità delle azioni già intraprese nel corso dei mesi di sperimentazione.

Il Servizio Unità di Strada potrà essere integrato con l'attivazione del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRINS), che consiste nella costituzione da parte della Provincia Autonoma di Trento, di una "Centrale Operativa", attiva 24h/24 365gg/anno, che garantisca, attraverso l'attività sui singoli territori:

- l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi;
- l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori del servizio e/o intervento delle Unità di Strada;

- una previa valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi;
- l'istituzione di numeri telefonici di Pronto Intervento Sociale e attività di formazione nei confronti degli operatori dell'Unità di Strada.

L'attivazione del PRINS dovrà avvenire a partire dal 01 gennaio 2023 e sarà subordinata alla concessione del finanziamento di cui all'Asse 6 PON Inclusione FSE 2014-2020, risorse REACT-EU 316. Detto servizio viene, inoltre, disciplinato nei contenuti minimi dal "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023" prevedendo l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori del servizio, intervento delle Unità di strada (UDS).

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

Il Servizio nel suo insieme vuole esprimersi come risposta innovativa, integrata e unitaria alle esistenti e potenziali situazioni di disagio e esclusione sociale, che coinvolgono sia persone giovani sia adulti, con storie biografiche e sociali diverse e complesse.

Le alterazioni economico - sociali degli ultimi anno stanno avendo profonde ricadute nel tessuto sociale del Territorio, amplificando le disuguaglianze e facendo emergere sempre di più fenomeni di malessere e di emarginazione, rintracciabili maggiormente nei luoghi non formali, come ad esempio la "strada".

L'attivazione di risposte immediate e tempestive in caso di emergenze sociali (Pronto Intervento Sociale) è un obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale, pur non potendo definire a monte l'entità precisa del bisogno, in quanto si tratta di un intervento nuovo e da sperimentare.

2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

Motivazione risposta

Il Servizio svolge la propria funzione rispetto a persone che vivono una situazione di marginalità e sono per vari motivi al di fuori del circuito dell'accoglienza notturna. La maggior parte, infatti ha trovato rifugio in complessi abbandonati e dismessi (fabbriche e/o scuole), dove occupano stabilmente il posto cercando di restare uniti, motivo principale per il quale tendono a rifiutare l'offerta di un posto letto nelle strutture di accoglienza.

Numericamente, quindi il bisogno resta limitato ad alcune persone che richiedono tendenzialmente risposte diverse in base alle loro stesse condizioni personali.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

Il Servizio rientra complessivamente nella macroarea "Interventi di promozione, prevenzione ed inclusione" (art. 33 della L.p. 13/2007) dei livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale, come specificato nelle "Linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli Enti Locali", approvate con deliberazione della Giunta provinciale 28.05.2021 n. 911. In particolare l'intervento sperimentale del Pronto Intervento Sociale viene disciplinato come un livello essenziale delle prestazioni sociali.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

La presenza di personale qualificato risulta necessaria in base a quanto stabilito dal catalogo provinciale e dal "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023".

Per lo svolgimento di determinate attività è prevista la possibilità di affiancare agli operatori professionali i volontari e gli "esperti per esperienza" sia giovani che adulti, assicurando loro specifica preparazione per le attività/interventi cui sono destinati. Si evidenzia che il sapere esperienziale costituisce un valore aggiunto che integra il sapere professionale dell'operatore e contribuisce a migliorare le azioni e gli interventi, creando un clima di maggior fiducia e responsabilità, che diventa pertanto condivisa e partecipata.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

Il servizio viene prevalentemente attivato sul territorio del Comune di Rovereto e nei comuni limitrofi nel raggio di 25 Km.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Motivazione risposta

L'esecuzione del Servizio avviene:

- su strada, nei luoghi di bisogno di contatto e di incontro;
 - presso un punto di ascolto, da realizzare anche attraverso una sede itinerante (es. furgone attrezzato, camper...), che il soggetto gestore metterà a disposizione.
-

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

Il servizio prevede lo sviluppo di due interventi, articolati in specifiche attività che prevedono in ogni caso delle funzioni di prossimità, incontrando la persona o gruppo direttamente nel luogo dove abitualmente vive o costituisce il luogo delle relazioni, monitorando l'andamento di particolari situazioni e attivando relazioni d'aiuto da mantenere e valorizzare nel tempo.

Pur se il servizio non ha come finalità prioritaria la promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale, per la sua realizzazione prevede azioni tese a sviluppare collaborazioni di rete con i servizi e le opportunità del territorio per co-costruire attività ed interventi mirati

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

Il Servizio può essere svolto anche da un unico soggetto, pur essendo importante e necessaria la collaborazione con altri soggetti del territorio che sono direttamente o indirettamente coinvolti per la realizzazione di determinate attività e

per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

No

Motivazione risposta

In linea generale non è prevista una modalità di scelta del servizio da parte dei beneficiari, potendosi in ogni caso concretizzare dei percorsi incrementali e progressivi di aiuto personalizzati che prospetticamente consentano alle persone coinvolte di superare/controlare il proprio disagio e di attivare le proprie risorse di scelta.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

Motivazione risposta

Gli interventi di servizio e le specifiche attività vengono modulate ed organizzate sulla base delle esigenze del territorio e dei bisogni rilevati in sede di coordinamento e di monitoraggio da effettuare congiuntamente tra il servizio sociale territoriale ed il soggetto gestore, prevedendo la messa in campo di diverse azioni e risorse necessari alla personalizzazione della risposta.

Il modello organizzativo previsto per il Servizio consente l'erogazione del servizio in modo mirato alle necessità, infatti sono previste:

- prestazioni giornaliere/orarie flessibili, entro fasce orarie ampie e un monte ore annuale, da effettuare attraverso uscite su strada e presso una sede itinerante;
 - prestazioni flessibili di Pronto intervento Sociale, finalizzate a fornire una risposta, secondo specifici modelli che saranno attivati dalla Provincia Autonoma di Trento, adeguata alle situazioni di emergenza vissute da persone in situazione di bisogno.
-

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

Motivazione risposta

Le prestazioni sono definite e facilmente identificabili, in quanto codificate dalla letteratura di settore, documenti programmatici provinciali e nazionali (Catalogo, Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia).

12 - Livello di ricettività

Predeterminata e adeguata al bisogno

Motivazione risposta

Il Servizio è stato progettato tenendo conto delle esperienze pregresse prevedendo un monte ore operativo ampio e adeguato al bisogno.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

Motivazione risposta

Attraverso il Servizio in parola si mira ad adottare un approccio strategico integrato ed una riorganizzazione della

risposta organica e strutturata in grado di programmare e di assicurare interventi appropriati, veloci e uniformi ai livelli essenziali delle prestazioni sociali, comunque tendenti a superare la logica emergenziale.

E' sotteso, inoltre, l'obiettivo di costruire un modello di policy, che costantemente monitorato permette di trarre osservazioni e progettazioni future sempre più efficaci.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

Motivazione risposta

E' auspicabile il coinvolgimento e l'apporto del territorio nelle diverse articolazioni del servizio in quanto funzionale alla promozione del benessere generale dei cittadini, ad incrementare la solidarietà e la responsabilità sociale, anche nella forma della cittadinanza attiva, ed a potenziare la coesione e l'inclusione sociale nell'ottica di prevenzione del disagio.

15 - Presenza competitor

NO O MOLTO LIMITATA

Motivazione risposta

La presenza dei competitor è limitata ai soggetti attualmente iscritti al Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali a livello provinciale.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

Motivazione risposta

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni, pur apprezzando le caratteristiche specifiche delle singole esperienze, si ritiene importante convergere verso modelli, approcci integrati e processi di lavoro unitari.

Il Pronto Intervento Sociale rappresenta una novità e, pertanto, il modello verrà costruito in itinere

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

LIMITATO (presenza bisogni scoperti)

Motivazione risposta

Il Servizio si pone come prima risposta ai bisogni espressi o nascosti delle persone che si trovano in condizioni di fragilità, conclamata o potenziale, o comunque in situazioni di disagio. Queste derivano da esperienze e da contesti di vita con caratteristiche molto dissimili tra loro che spesso contemporaneamente chiamano in causa ulteriori bisogni e problemi molteplici che richiedono diverse e nuove risposte. Inoltre, va considerata attentamente la disponibilità della persona beneficiaria di accettare la relazione di aiuto e proposte che attraverso questa possono essere costruite.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

Motivazione risposta

Il soggetto gestore sostiene la realizzazione del Servizio attraverso la propria discrezionalità e flessibilità operativa e organizzativa, soprattutto nel rapporto con l'utente e nell'individuazione delle risposte più efficaci per la soddisfazione del bisogno della persona.

L'Ente pubblico riconosce e sostiene le finalità del servizio, prevede le attività da realizzare, secondo quanto definito dai documenti programmatici provinciali e nazionali, precedentemente specificati, ed esercita azioni di monitoraggio e di orientamento allo sviluppo delle azioni e degli interventi, in modo coordinato con il soggetto gestore.

Si instaura, quindi, un rapporto di corresponsabilità.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

Il Servizio di Unità di Strada e Pronto Intervento Sociale risulta non differibile. Inoltre, l'Amministrazione comunale ha una significativa padronanza degli ambiti con la capacità di individuare i fabbisogni, le risorse e le prioritarie modalità efficaci di risposta.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - BASSO

Motivazione risposta

L'offerta dei servizi viene definita dall'Amministrazione comunale con il gestore (vedere risposta punto 9).

21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

Motivazione risposta

L'organizzazione degli interventi avviene per prestazioni generalmente rivolte a singoli destinatari che si trovano in condizione di bisogno.

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

Motivazione risposta

Il Servizio nel suo insieme si configura come dinamico e modulabile, con un alto grado di flessibilità e di adattamento della risposta ai bisogni individuali e rilevati sul territorio.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di partecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

Motivazione risposta

Le risorse pubbliche permettono la realizzazione del progetto.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Il soggetto gestore non può rappresentare un mero esecutore, ma deve possedere la discrezionalità necessaria nell'esercizio delle funzioni di aggancio, incontro ed ascolto della persona, secondo un approccio fondato sulla valutazione multidimensionale, nell'individuazione delle azioni più adeguate per sostegno della persona e di attivazione dei processi di coesione ed inclusione sociale. Inoltre, dovrà possedere la flessibilità necessaria per rispondere tempestivamente a situazioni urgenti e/o di emergenza, individuando la strategia migliore in forte coordinamento con i referenti dell'Ente pubblico e con le altre realtà territoriali direttamente o indirettamente coinvolte.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	6	4	5	4	5

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Attraverso la stesura del presente documento, effettuata con la compilazione di una griglia a doppia opzione di scelta, si rileva che gli strumenti di affidamento che hanno conseguito i punteggi più alti sono "Contributo" con 6 punti, "Retta voucher" e "Concessione" con 5 punti e "Appalto" e "Coprogettazione" con 4 punti.

Sulla base delle risposte formulate, lo strumento di affidamento più idoneo risulta essere quello del contributo ai sensi dell'art. 36Bis della L.P. 13/2007, che prevede la possibilità per le Amministrazioni competenti di concedere, al soggetto selezionato secondo le procedure indicate al comma 3 del medesimo articolo, un contributo a copertura delle spese riconosciute ammissibili relative alla realizzazione di un servizio o un intervento in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili.

Le "Linee guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali", Allegato E della delibera giuntale n. 174/2020, chiariscono come il sostegno economico costituisca una delle modalità di realizzazione e finanziamento degli interventi socio-assistenziali, che si affianca ai contratti di affidamento dei servizi tramite appalto o concessione e ad altre forme di affidamento.

Gli elementi che rendono in modo evidente che il Contributo sia lo strumento più idoneo per l'affidamento del Servizio sono: la condizione di bisogno, che richiede relazioni di prossimità al fine di raggiungere risposte adeguate a condizioni personali vulnerabili, la flessibilità e la discrezionalità operativa/organizzativa e la necessità di un rapporto di

collaborazione e di corresponsabilità pubblico/privato.

Le altre modalità di affidamento si ritengono non applicabili perchè:

- per questa tipologia di servizi non è fattibile la scelta da parte del beneficiario, elemento basilare nell'accreditamento libero;
- al soggetto gestore viene richiesto un ruolo proattivo e non di mero esecutore come accade nell'appalto;
- le risorse messe a disposizione dell'Ente pubblico sono in grado di coprire la realizzazione del servizio e non viene richiesta una compartecipazione, punto chiave nell'ambito della coprogettazione.

Si fa presente, inoltre, che per il Servizio territoriale di Strada e di Pronto Intervento Sociale sussistono le caratteristiche della natura non economica, in quanto si pone come attività fuori dal mercato, (si veda a tal riguardo State Aid SA.42268 (2017/E) - Germany)
